

Giorni 16

# CORRIERE DELLA SERA

## DEL LUNEDÌ

MILANO 30100 - Tel. da Milano 6339 - Interurbane (02) 6353 - Indirizzo telex: CORRIERE - Telex 310031 - C/c post. 232207 - REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Solferino 28  
ROMA 00100 - REDAZIONE e PUBBLICITÀ: via del Parlamento 9 - Tel. (06) 77.071 - PUBBLICITÀ (Ediz. romana): Manzoni S.p.A. via del Corso 207 - Tel. (06) 678.30.31

TARIFE DELLE INSERZIONI PER L'ITALIA (IVA IVA 15%)  
DIVISIONE PUBBLICITÀ: Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera - C. Garibaldi 85 - Milano

PREZZI D'ABBONAMENTO	ANNO		SEMESTRE		ESTERO (3)	ANNO		SEMESTRE	
	ITALIA (1)	L. 90.000	L. 55.000	L. 200.000		L. 103.000	L. 235.000	L. 125.000	
Corriere della Sera 6 numeri	L. 30.000	L. 18.000	L. 10.000	L. 5.000	Corriere della Sera 6 numeri	L. 200.000	L. 103.000	L. 235.000	L. 125.000
Corriere della Sera 7 numeri	L. 40.000	L. 24.000	L. 13.000	L. 6.500	Corriere della Sera 7 numeri	L. 270.000	L. 136.500	L. 307.500	L. 157.500

### APERTO IL XV CONGRESSO DC: DUE CANDIDATI ALLA GUIDA DEL PARTITO

## Piccoli rinuncia alla segreteria Il duello è tra De Mita e Forlani

Possibili trattative - Sono nati due schieramenti - Per De Mita (che sulla carta avrebbe la maggioranza) sono l'area Zac, i dorotei di Piccoli, gli andreottiani e i fanfaniani; per Forlani, oltre ai suoi sostenitori, si sono dichiarati i dorotei di Bisaglia, i gruppi di Donat Cattin, Colombo, Rumor, «Proposta» - Vive polemica con il PSI

### SULLO SFONDO IL RAPPORTO TRA DC E PSI

ROMA — «Non cedere né rompere col Partito socialista»: questa la parola d'ordine lanciata ieri sera dal segretario uscente Piccoli. Quello precedente fu il congresso della questione comunista; quello d'oggi, il congresso della questione socialista. C'è un evidente arretramento politico in poco più di due anni. In un tempo tanto breve il maggiore partito italiano ha abbandonato la linea dell'attenzione e del confronto col PCI per adottare una di confronto col PSI. E' un passaggio da un corso strategico ad uno tattico, e anche un sintomo, forse illusorio, di semplificazione del gioco politico. Tuttavia, in termini di potere il PCI non rappresentava una sfida immediata; il PSI rappresenta invece questa sfida e per il futuro prossimo. La DC raccoglie la sfida: si sente dal clima della platea al congresso.

ROMA — Si apre il congresso della DC, denso di ritorni antisocialisti. Piccoli si rifiuta, fallisce la candidatura unitaria e subito lottano in due per la conquista della segreteria: Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita. E' una competizione che si annuncia drammatica per il partito e che divide praticamente la platea dei delegati, dopo aver spaccato la maggioranza del Preambolo sanzionando il divorzio dei dorotei di Piccoli da quelli di Bisaglia, messo allo sbando i fanfaniani, frantumato i vecchi equilibri.

appare come una minaccia che investe i precari equilibri di governo. Del resto la discriminante pro e anti socialista è una lunga linea rossa che separa le due DC e aiuta meglio a comprendere il senso delle contrapposizioni.

fanno sapere i fanfaniani. Più tardi i fotografi ritraggono De Mita accanto ad Andreotti. I due sorridono. L'ex presidente del consiglio e grande titolare di alleanze, ha scelto quindi per chi correre.

### LA FLOTTA INGLESE BOMBARDA LE ISOLE CONTESE PER PREPARARE LO SBARCO

## FALKLAND: 19 ORE DI BATTAGLIA

Bombardieri britannici Vulcan, decollati da Ascension, devastano gli aeroporti dell'arcipelago - Poi la Task Force cannoneggia le difese costiere - Furiosi duelli aerei - Buenos Aires afferma di aver abbattuto 13 velivoli nemici e danneggiato diverse unità fra cui la portaerei Hermes - Londra ammette solo «danni secondari» e il ferimento di un marinaio

Ecco le perdite nella battaglia di 19 ore nelle due versioni:  
SECONDO BUENOS AIRES: 5 «Sea Harrier» inglesi distrutti, 6 colpiti e caduti in mare; 2 elicotteri abbattuti; la portaerei «Hermes» seriamente danneggiata, così come una fregata; tre fregate leggermente colpite; altri danni non confermati a una portaerei e a parecchi caccia. Ammessa la perdita di due «Mirage» argentini e di un biturboelica Pucara.

Il nostro morale. Finora abbiamo subito poche perdite. Continueremo a respingere gli attacchi del leone britannico. Secondo lo stato maggiore congiunto argentino, sabato la Task Force ha sferrato successive ondate di attacchi aerei contro Puerto Argentino (Port Stanley) nell'isola Soledad e contro Porto Darwin, nella stessa isola. Tre tentativi di sbarco nella Soledad e nella Grande Malvina sono stati respinti. Nel pomeriggio la forza aerea aveva poi obbligato le navi inglesi a ritirarsi a oltre 200 miglia dall'arcipelago.

Papa Wojtyla esorta alla pace e invita l'ONU a intervenire

SECONDO LONDRA: gli argentini hanno perso due Mirage e un bombardiere Canberra; una Canberra danneggiata; gravi danni alle piste di atterraggio di Porto Stanley e Goose Green. Una sola nave inglese ha subito «lievi danni», un militare britannico leggermente ferito.

Il nostro morale. Finora abbiamo subito poche perdite. Continueremo a respingere gli attacchi del leone britannico. Secondo lo stato maggiore congiunto argentino, sabato la Task Force ha sferrato successive ondate di attacchi aerei contro Puerto Argentino (Port Stanley) nell'isola Soledad e contro Porto Darwin, nella stessa isola. Tre tentativi di sbarco nella Soledad e nella Grande Malvina sono stati respinti. Nel pomeriggio la forza aerea aveva poi obbligato le navi inglesi a ritirarsi a oltre 200 miglia dall'arcipelago.

Il Pontefice ha tentato un suo passo, presso i due contendenti, quindici giorni dopo la conquista delle isole da parte dell'Argentina. Sono del 17 aprile i suoi messaggi alla Regina Elisabetta e al generale Galtieri. Non avendo ottenuto alcun risultato ha continuato con gli appelli pubblici. Quello di ieri è il più importante, dal punto di vista dei contenuti: mai fino ad ora il Pontefice aveva chiesto esplicitamente un'iniziativa dell'ONU.

A pagina 3 articoli di Paolo Bugialli, Renzo Cianfanelli, Gianfranco Simone, Ugo Stille

Giorgio Napolitano

Luigi Accattoli

Sul congresso della DC a pagina 2 articoli di Enzo Marzo, Mario Pendinelli, Fernando Proietti

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA SECONDA COLONNA

CONTINUA A PAGINA 3

### LE MASSIME AUTORITA' A PALERMO HANNO RESO OMAGGIO AL DEPUTATO COMUNISTA ASSASSINATO

## Pertini e Spadolini ai funerali di Pio La Torre Berlinguer: il PCI raccoglie la sfida della mafia

Accanto al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio, i rappresentanti del Parlamento, della Corte costituzionale e il prefetto Dalla Chiesa per sottolineare la volontà delle istituzioni di combattere la violenza - Contestati dalla folla il presidente dc della giunta regionale, D'Acquisto, e dell'Assemblea siciliana, il socialista Lauricella

Palermo. Lottata per una unità del popolo siciliano che isoli reazionari e mafiosi. Il sole di mezzogiorno fa stramazzone al suolo un corazziere che era accanto alla corona del presidente Pertini. Una vecchia sta di Rosario Di Salvo, chiusa in un abito nero e seduta vicino al generale Dalla Chiesa, è sopraffatta dalla sofferenza. I quattro operai della «Italcali» di Campobello, in un mare ed elmetto, sembrano invece scolpiti, tanto sono immobili ai lati della bara. Lo sguardo della folla non abbandona mai il «palco della musica».

Il volto di Sandro Pertini si è irrigidito nella disapprovazione. Anche Nilde Jotti è apparsa infastidita. Giovanni Spadolini osserva severamente la piazza. Enrico Berlinguer, invece, non ha battuto ciglio. Quando Mario D'Acquisto ha concluso, Sandro Pertini ha applaudito. E così hanno fatto Nilde Jotti e Giovanni Spadolini. Enrico Berlinguer li ha imitati con qualche attimo di ritardo: un breve, debole battito delle dita sul palmo della mano.

Il procuratore capo: «E' delitto politico»



Decine di migliaia di cittadini di Varsavia e di Danzica hanno sfilato, il primo maggio, inneggiando a Solidarnosc e gridando slogan ostili al governo e al regime militare e chiedendo la liberazione di Lech Walesa (nella foto) e degli altri internati. Le manifestazioni si sono svolte senza incidenti, ma si teme che le autorità vogliono intervenire duramente per bloccare altre dimostrazioni in programma per oggi.

«L'ultima gente esasperata dall'impetosa di questo nuovo delitto. Come un fiume minaccioso, ha attraversato la città, preceduta dai furgoni con le salme di Pio La Torre e Rosario Di Salvo. «La mafia colpisce quanti vogliono in Sicilia un potere democratico, giusto e proiettato verso il progresso», diceva all'inizio delle

onoranze funebri Luigi Colajanni, vice-segretario regionale del Partito comunista. Si sono alzate le prime grida di protesta quando è apparso sul palco degli oratori il socialista Salvatore Lauricella, presidente dell'Assemblea regionale. «La violenza mafiosa non ci ricaccia indietro nella disperazione», diceva Lauricella, «è riuscito a farsi udire da questa folla tempestosa. Soltanto le parole di Mario D'Acquisto, democristiano e presidente della Regione, sono state spazzate via da un lungo boato di fischi e di insulti».

Questa mattina a Palermo gli investigatori che indagano sul duplice omicidio di Pio La Torre e del suo autista consegnarono un rapporto al procuratore capo Vincenzo Pajno e al sostituto procuratore Luigi Croce, incaricato dell'inchiesta. Ha dichiarato Pajno: «E' un delitto politico, è indubbio. E' un delitto politico sia pure con modalità mafiose. Indaghiamo in ogni direzione e teniamo contatti continui con tutti gli organi di polizia».

Primo maggio

Nelle seconda fila, ecco i ministri socialisti Formica e Signorile. Nella terza fila si coglie l'espressione severa del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'uomo che deve sconfiggere la mafia. E poi, tante facce impenetrabili. Sotto il «palco della musica» si stende la folla che preme contro i cordoni di polizia come se volesse abbracciare le due bare coperte dalla bandiera rossa e deposte su un tratto di selciato, sotto le palme, attorcementi nitide nel sole di Palermo.

«Siamo nella stessa trincea, sono caduti anche i nostri», ha reagito D'Acquisto con voce sempre più roca, ma deciso a far valere il diritto di esprimersi. E la folla, nonostante i tentativi di Pecchioli e Macaluso che la invitavano a calmarsi con gesti della mano, ha continuato a urlare per tutti i cinque minuti del discorso: «Valte-

Arrivare al killer sembra piuttosto difficile, quasi sicuramente si tratta di assassini a pagamento, professionisti abituati a scomparire e far perdere ogni traccia. Finora sono state fermate 37 persone, tutte però rilasciate dopo la prova, negativa, del quantum di parafina.

Incidenti a Roma e Milano Contestato Benvenuto

### LA PRIMA GIORNATA DELL'ASSISE ALL'EUR

## I messaggi in codice per i 1351 delegati

ROMA — Lo slogan del quindicesimo congresso nazionale della Democrazia cristiana suona orgoglioso, contiene ambizioni nobilissime: «Un grande partito di popolo per una rinnovata iniziativa di pace, di libertà e di solidarietà sociale». Ma, ai suoi primi passi, il dibattito mostra limiti e condizionamenti evidenti, tutti individuabili all'affanno di individuare gli uomini della nuova leadership, le zone di nuova aggregazione all'interno degli schieramenti di corrente.

### LA DOMENICA DELLO SPORT

## Rossi: seconda vita, primo gol

La Fiorentina bloccata a S. Siro

### LA DOMENICA DELLO SPORT

## Rossi: seconda vita, primo gol

La Fiorentina bloccata a S. Siro

### LA DOMENICA DELLO SPORT

## Rossi: seconda vita, primo gol

La Fiorentina bloccata a S. Siro

### LA DOMENICA DELLO SPORT

## Rossi: seconda vita, primo gol

La Fiorentina bloccata a S. Siro



Si è combattuto ieri nella zona del Kurdistan, entro i confini irakeni e in una sola ora sono rimasti uccisi, secondo notizie arrivate da Teheran, circa mille irakeni; altri settecento sarebbero stati presi prigionieri. Bagdad dal canto suo smentisce e parla di «pesantissime perdite» inflitte agli irakeni e dell'abbattimento di due caccia F4 Phantom delle forze di Teheran.

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA PRIMA COLONNA

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA PRIMA COLONNA

Da pagina 9 a pagina 16 «CORRIERE SPORTIVO»

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA PRIMA COLONNA

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA PRIMA COLONNA